

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.400, 67.845

ABBONAMENTI Un anno . . . L. 1.600
Un semestre . . . 830
Un trimestre . . . 440

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali a Chiusa L. 30 - Ediz. specialisti L. 70 - Cronaca L. 70 - Necrologi L. 30 - Fiancheggiatori, Barba, Legale L. 75 - Pubb. tasse governative - Pubb. astratte - Pubb. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9 - Roma - Telef. 61.272, 63.094, 644.093

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Governo ha messo mano alle leggi per il consolidamento della Repubblica. Il Paese attende ora che le leggi siano applicate con energia e con giustizia.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 51 ★ SABATO 1 MARZO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

PER I FRATELLI ISTRIANI

In risposta al nostro articolo: «Chi ha ingannato i fratelli di Pola?», la Presidenza del Consiglio ha emanato un comunicato stampa. In esso si afferma che il Governo ha sempre cercato di influire affinché «i polanesi potessero continuare a restare a difesa dell'italianità della loro città». In questo modo la Presidenza del Consiglio si associa al rilievo, fatto da noi comunisti, che è stato un errore politico e nazionale sollecitare l'esodo dalle città istriane.

Ma, allora, chi ha cacciato i nostri fratelli oltre Adriatico nell'avventura in cui si trovano? De Gasperi dice che lui non volle, personalmente, ha riprovato il Fondo, gli crediamo. Ma può dire che abbiamo fatto altrettanto i suoi collaboratori e alcuni suoi amici della Democrazia Cristiana, che sono andati a parlare in nome suo?

Perché una cosa è certa: l'esodo è stato preparato, sollecitato, incoraggiato, imposto quasi, mediante un lavoro di mesi. Vi ha lavorato l'Ufficio della Venezia Giulia e Zara, dipendente dal Gabinetto del Ministero degli Interni, che è diretto, con notevole larghezza di mezzi, dal Prefetto Micheli. Vi hanno contribuito, con discorsi, articoli e promesse, gli onorevoli Pecorelli e Carignani, che sempre parlano e promettono a nome della Presidenza del Consiglio. Vi ha lavorato, soprattutto, la Commissione Pontificia d'Assistenza, dipendente dal Vaticano, che forse è stata quella che manovrò e diresse tutta l'operazione, e ai cui ordini, con telegrammi della Presidenza del Consiglio, furono messi i Prefetti dell'Alta Italia.

Vi era un organo in Italia che avrebbe dovuto, per la sua finalità e attrezzatura, provvedere a raccogliere, ospitare, assistere gli italiani dell'Istria, che volentieri abbandonavano le loro case: era il Ministero dell'Assistenza Post-bellica. Ma è stato proprio questo Ministero che è stato gelosamente tenuto all'oscuro di tutto quanto si preparava e che, proprio nel momento di maggiore afflusso dei profughi, è stato addirittura sciolto.

Ciononostante, ora, sono proprio i servizi rimasti in piedi dell'Assistenza Post-bellica, che più si prodigano, a Pola come a Venezia e a Ancona, per ricevere e per smistare i profughi. Ma i guai cominciano dopo, cominciano quando dovrebbero realizzarsi le promesse fatte come fratelli di Pola, e dagli emissari della Commissione Pontificia d'Assistenza.

Si era detto ai fratelli istriani che famiglie private e villaggi assistiti li attendevano in Italia. I privati fanno quello che possono, ma possono molto poco, nelle condizioni di distruzione e di sovraffollamento delle nostre città. I villaggi promessi non esistono.

Ma, ripetiamo, non si tratta ora di recriminare: i fratelli istriani vagano in Italia in cerca di un rifugio e hanno bisogno di tutta la nostra assistenza, di tutto il nostro amore fraterno. Bisogna provvedere ai loro bisogni con sollecitudine, con decisione, con misure efficienti.

Vi sono in Italia, molti e confortevoli campi per profughi stranieri. E' assurdo e inumano che cittadini italiani siano esposti al freddo e alle intemperie, mentre fascisti, ustacici, cettici slavi allodiano comodamente in questi campi. Si costringano costoro a cercare di procurare alloggi a «diverse migliaia» di «slavi bianchi», di cui si preannuncia l'entrata nel nostro territorio nazionale. A prescindere da ogni considerazione politica, bisogna dire, senza possibilità di dubbio, che l'Italia non può e non intende fornire vitto e alloggio a fascisti stranieri, a diverse migliaia di italiani soffrono il freddo e la fame.

Noi abbiamo chiesto che si metta a disposizione dei profughi le ville disabitate che i ricchi possiedono nei luoghi di villeggiatura. Noi abbiamo chiesto che lo stesso si faccia per i castelli e i palazzi della monarchia.

La Presidenza del Consiglio è stata sollecitata a scorporare dalla responsabilità politica dell'esodo dei fratelli istriani. Ne prendiamo atto. Ma non è stato detto nulla sulle responsabilità e sulle deficienze che si riscontrano nella ospitalità che si offre ai profughi.

Noi attendiamo una risposta anche su questo aspetto della questione, che è il più urgente e il più drammatico. Preferiamo che la risposta sia nei fatti più che nelle parole: perché i fratelli dell'Istria, parole ne hanno avute fin troppe: ora, aspettano i fatti.

LUIGI LONGO

I SOVERTITORI DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE AL BANDO DELLA NAZIONE

Il Governo approva le prime leggi per la difesa della Repubblica

Repressione dell'azione e della propaganda tendenti all'instaurazione violenta della monarchia - Il Consiglio dei Ministri stabilisce nuove provvidenze per i reduci - 13 milioni per gli istituti ospedalieri di Roma

Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta di ieri ha approvato, su proposta del compagno Giusto, le prime misure per la repressione dell'azione violenta monarchica e per la tutela delle istituzioni repubblicane.

Per il vilipendio alle istituzioni costituzionali (Presidente della Repubblica, Assemblea Costituente, Governo e Corte Costituzionale) è prevista la reclusione da uno a 6 anni. In ogni caso non si potrà procedere senza l'autorizzazione del Ministro della Giustizia, per fatti commessi contro l'Assemblea Costituente, non si potrà procedere senza l'approvazione dell'Assemblea.

Altri decreti prevedono lo stanziamento di 4 miliardi e mezzo per la ricostruzione degli edifici di monastero e la concessione di un contributo straordinario di 13 milioni e 500 mila lire agli Istituti Fisioterapici ospedalieri di Roma.

Il Consiglio ha quindi approvato uno schema di decreto che estende alle categorie dei salariati le disposizioni concernenti la riassunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni che era finora limitata alle categorie impiegatizie. Al personale riassunto ad assunto, nella misura minima del 10%, è garantito il mantenimento in servizio per almeno un anno.

E' stata pure approvata la concessione di un contributo statale per la traslazione di salme di caduti in guerra o nella lotta di liberazione.

Altri decreti prevedono lo stanziamento di 4 miliardi e mezzo per la ricostruzione degli edifici di monastero e la concessione di un contributo straordinario di 13 milioni e 500 mila lire agli Istituti Fisioterapici ospedalieri di Roma.

L'aumento delle pensioni

L'attività governativa in questi ultimi giorni si è volta anche alla soluzione di due importanti problemi: quello dei pensionati e quello degli appalti delle opere pubbliche.

La lunga battaglia che da tempo si svolge per il miglioramento delle loro condizioni di vita, e che ha trovato vasta eco nel nostro giornale in seguito alle iniziative del compagno Caraccioli, è giunta ormai a una tappa decisiva.

Il Ministro del Lavoro Romita ha preparato un progetto per la riforma di un fondo di solidarietà sociale, che, attraverso i contributi paritetiche dei datori di lavoro e dei lavoratori, e col concorso dello Stato, permetterà un notevole aumento delle attuali pensioni. Il progetto verrà discusso lunedì in una riunione tra i rappresentanti del Ministero del Lavoro e del Tesoro, dei datori di lavoro e della CGIL.

Dal campo suo, il Ministro dei LL.PP., canonico Sereni, ha pre-

Provviedimenti in favore della ripresa edilizia

Il Ministro del Lavoro Romita ha preparato un progetto per la riforma di un fondo di solidarietà sociale, che, attraverso i contributi paritetiche dei datori di lavoro e dei lavoratori, e col concorso dello Stato, permetterà un notevole aumento delle attuali pensioni. Il progetto verrà discusso lunedì in una riunione tra i rappresentanti del Ministero del Lavoro e del Tesoro, dei datori di lavoro e della CGIL.

Dal campo suo, il Ministro dei LL.PP., canonico Sereni, ha pre-



Le corone di Ras Cassa, del Negus Aile Selassie e del Negus Giovanni sul tavolo del Comandante del C.V.L. generale Cadorna. Le preziose corone, in oro massiccio tempestate di gemme, erano state recuperate nel Comasco dal comando di una brigata garibaldina.

PARLA IL COLONNELLO VALERIO

«A DONGO QUEL GIORNO AVEVO ALTRO DA FARE»

MILANO, 28 — Domenica in piazza S. Babila ho incontrato il colonnello Valerio.

Non avevo avuto più sue notizie da quando avevo visto l'ultima volta qui a Milano, circa un anno e mezzo fa. Allora il suo nome correva su tutti i giornali, italiani e stranieri. Allora quando non si parlava del tesoro di Dongo, ma della punizione inflitta al fuggiasco duce e ai suoi complici, che, accolti dalle truppe tedesche tentavano di fuggire ancora una volta. Ma nacque in Germania, nessuno osava gettare manate di fango sui partigiani. Ma Dongo è venuto dopo. Questo era infatti per il C.V.L. e per me il tesoro di Dongo. E in provincia della nostra vita di oggi, dopo che abbiamo festeggiato con un caffè

l'incontro, ce ne siamo andati insieme allo studio di Valerio.

Dongo è venuto fuori quando a poco a poco fatto di perdere una occasione che il mio dovere di giornalista mi imponeva di sfruttare ha cominciato a tormentarmi come un rimorso di coscienza.

«Cosa sai tu del famoso tesoro di Dongo?»

«L'altro Dongo?»

Valerio mi ha guardato un po' perplesso. «Tesorio di Dongo? Sì, certo. Alludi a Mussolini e agli altri maggiori responsabili fascisti arrestati sulla strada di Como? Questo era infatti per il C.V.L. e per me il tesoro di Dongo. E in provincia della nostra vita di oggi, dopo che abbiamo festeggiato con un caffè

QUINDICI GIORNI FA: ANNUNCIO DELL'ERUZIONE

Una fiamma rossa sull'Etna come una macchia di sangue

Oggi la lava è a tre chilometri dalla strada Linguaglossa-Passo Pisciaro

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA, 28 — Nel tratto da Messina a Catania io pensavo che tutti coloro che provengono dal centro del paese, che sono costruzioni solide e severe, come antiche torri feudali. Nella casa dei Musumeci oltre agli antichi mobili c'erano tutti i segni di una vita che si muoveva in un'atmosfera di un certo orgoglio. A colui fatti, la velocità che porta la lava, la tempesta di Musumeci, potrebbe essere un'ovvietà fra tre giorni.

Questo può dare una idea della lentezza della colata. Secondo l'ultimo comunicato dell'Istituto di Vulcanologia, la colata procedeva verso il centro del cono di Santa Spiritina con una punta laterale sul lato destro della discesa del vallone. Il braccio principale aveva una velocità di 100 metri al minuto verso la casa Musumeci, da cui dista circa 300 metri. La strada principale, Linguaglossa-Passo Pisciaro, è a tre chilometri di distanza.

Secondo il prof. Camici, eminente vulcanologo, nell'intervallo di tempo trascorso un complicato sistema di cunicoli che costituiscono l'apparato respiratorio dell'Etna, di cui sono stati scoperti i resti, si è formato un condotto di metri cubi di magma invadente pronto a sboccare sulle pendici.

Una grande eruzione d'acqua, il cui livello è tenuto a un'altezza di metri cubi, avrebbe prodotto una scoppia spaventosissima, è stata coperta senza che questo avvenisse perché per un errore di calcolo, che è stato corretto, si è trovato che la colata, attualmente, si trova ad avere un'altezza di metri cubi, e non di metri cubi.

La colata, invece dal torrente Santo Spirito verso Passo Pisciaro, minaccia da ieri la tenuta Musumeci di circa 200 metri. E' un grande rischio quello dei Musumeci, al centro dei quali si sono costruite solide e severe, come antiche torri feudali. Nella casa dei Musumeci oltre agli antichi mobili c'erano tutti i segni di una vita che si muoveva in un'atmosfera di un certo orgoglio. A colui fatti, la velocità che porta la lava, la tempesta di Musumeci, potrebbe essere un'ovvietà fra tre giorni.

Persino Mussolini accusa Kesselring

Una telefonata tra i due criminali nella deposizione dell'ex "federale", repubblicano Costa

(Dal nostro inviato)

VENEGIA, 28. — Un testimone invisibile è entrato questa mattina nel Tribunale di Venezia ed ha accusato Kesselring dell'uccisione di Piero Loreti. Mussolini, attraverso le parole dell'ex-federale repubblicano di Milano, Vincenzo Costa, ha fatto la sua deposizione davanti alla Corte ordinata ed ha additato al feldmaresciallo l'uccisione dei 13 patrioti milanesi. L'accusa contro Kesselring, che già era stata fatta in un'aula di giustizia, è così aperta di nuovo con un'appendice imprevista e con un testimone che finora era stato giudicato inerte. Costa, arrivato a Venezia con una macchina partita appostamente alla ricerca di lui, è entrato nella sala di giustizia e, dopo aver parlato a lungo, ha cominciato a parlare di un'aula di giustizia.

Il succo della sua testimonianza è tutto nelle parole che pronuncia Mussolini alla vigilia dell'uccisione di Piero Loreti. «Loreti era un fascista», dice, «e si trovava nella stanza di Piero Loreti, prefetto di Milano, quando questi telefonò a Mussolini».

Costa ha aggiunto anche che quando si trovava in campo di concentramento e che il colonnello Kesselring, che era stato arrestato a Venezia, gli aveva detto: «Sei un fascista, non ti farò mai uscire di qui».

Costa ha aggiunto anche che quando si trovava in campo di concentramento e che il colonnello Kesselring, che era stato arrestato a Venezia, gli aveva detto: «Sei un fascista, non ti farò mai uscire di qui».

La collaborazione con il P.C. in un discorso di De Gasperi

Il Presidente del Consiglio ha ieri pronunciato un discorso durante il quale ha parlato della collaborazione con il P.C. in un discorso di De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio ha ieri pronunciato un discorso durante il quale ha parlato della collaborazione con il P.C. in un discorso di De Gasperi.

Una missione commerciale si reca in Jugoslavia

Una missione commerciale italiana partirà questa volta per la Jugoslavia, allo scopo di affrontare e risolvere i problemi relativi alla ripresa delle relazioni economiche fra l'Italia e la Jugoslavia. L'incarico di capo della missione è stato affidato al signor Ettore Maragnoli, che attualmente si trova ad avere un'altezza di metri cubi, e non di metri cubi.

ANNUNCIO UFFICIALE DI BEVIN AI COMUNI

Martedì sarà firmato a Dunkerque il trattato d'alleanza franco-inglese

Le clausole dell'accordo - Bidault si dichiara per una Germania federale - Hoover chiede un aumento della produzione tedesca

LONDRA, 28. — Sono felici di poter annunciare che il governo inglese e francese hanno raggiunto un accordo sulle clausole del trattato di Dunkerque. Bidault si dichiara per una Germania federale e Hoover chiede un aumento della produzione tedesca.

Il ministro degli Esteri britannico ha annunciato che il trattato di Dunkerque è stato firmato a Dunkerque da Bidault e da lui stesso.

Il trattato franco-britannico, che avrà una validità di 30 anni, dichiara che il primo articolo che la Francia e il Regno Unito hanno firmato è un impegno per una Germania federale e il secondo articolo che il Regno Unito e la Francia hanno firmato è un impegno per una Germania federale.

Il trattato prevede inoltre che le due potenze si consulteranno per prendere le decisioni che interessano la sicurezza di uno dei due Paesi.

Il trattato prevede inoltre che le due potenze si consulteranno per prendere le decisioni che interessano la sicurezza di uno dei due Paesi.

Il ministro degli Esteri britannico ha annunciato che il trattato di Dunkerque è stato firmato a Dunkerque da Bidault e da lui stesso.

Il trattato franco-britannico, che avrà una validità di 30 anni, dichiara che il primo articolo che la Francia e il Regno Unito hanno firmato è un impegno per una Germania federale e il secondo articolo che il Regno Unito e la Francia hanno firmato è un impegno per una Germania federale.

Il trattato prevede inoltre che le due potenze si consulteranno per prendere le decisioni che interessano la sicurezza di uno dei due Paesi.

Il trattato prevede inoltre che le due potenze si consulteranno per prendere le decisioni che interessano la sicurezza di uno dei due Paesi.

MERCATO DELLA LIBERTA' DEI POPOLI

L'Inghilterra offre la Grecia alle forze armate americane

Londra ha chiesto oggi agli Stati Uniti di sostituirla nell'occupazione della Grecia.

Londra ha chiesto oggi agli Stati Uniti di sostituirla nell'occupazione della Grecia.

Il presidente Truman ha informato l'Inghilterra che ha convocato il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per discutere della situazione in Grecia.

Il presidente Truman ha informato l'Inghilterra che ha convocato il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per discutere della situazione in Grecia.

Il Comitato Centrale del P.C.I. è tornato a riunirsi ieri mattina insieme con il gruppo parlamentare per proseguire la discussione sul progetto di costituzione. Hanno parlato i compagni: Altobelli, Cacciari, Mariani, Teresa Neri, Pellegrini, Manegazza, Nino, Pastore, Raffaele, Donato, Minio, Gualdi, Alicata, Pajetta, Giuliano, Maffi, Nocella e il vice segretario del Partito comunista Longo.

La discussione è stata chiusa dal compagno Togliatti, il quale ha detto che il significato del progetto di costituzione, nel quadro della attuale situazione politica.

Il Comitato Centrale — a conclusione dei suoi lavori — ha approvato l'attività dei compagni deputati, che hanno partecipato all'assemblea nazionale del progetto nelle diverse Commissioni della Costituente. E' stata quindi decisa la costituzione di un comitato di deputati per il coordinamento dell'attività parlamentare dei compagni in relazione alla prossima discussione sul progetto di costituzione.